

**Sovracampionamento dell'indagine congiunturale
per la regione Emilia-Romagna**

**Evoluzione congiunturale del settore delle Costruzioni Tavole
statistiche (dati provinciali)**

Trimestre di riferimento: 3° trimestre 2014

Tavola 8.1

Andamento della produzione nel trimestre di riferimento rispetto al trimestre precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese) (1)

EMILIA-ROMAGNA		Trimestre di riferimento: 3° trimestre 2014		
		Totale imprese		
		aumento	stabili	diminuz.
COSTRUZIONI		3	47	50
PROVINCE				
Bologna		4	46	50
Ferrara		0	30	70
Forlì		0	42	58
Modena		6	52	42
Parma		6	58	36
Piacenza		0	24	76
Ravenna		4	70	26
Reggio nell'Emilia		0	38	62
Rimini		0	43	57
- di cui: ARTIGIANATO		1	50	49
PROVINCE				
Bologna		7	45	48
Ferrara		0	41	59
Forlì		0	41	59
Modena		0	60	40
Parma		0	67	33
Piacenza		0	39	61
Ravenna		0	90	10
Reggio nell'Emilia		0	21	79
Rimini		0	42	58

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna
(1) Per il settore delle Costruzioni si tratta, in realtà, dell'andamento del proprio settore

Tavola 8.2

Andamento della produzione nel trimestre di riferimento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese) (1)

EMILIA-ROMAGNA		Trimestre di riferimento: 3° trimestre 2014		
		Totale imprese		
		aumento	stabili	diminuz.
COSTRUZIONI		2	43	54
(comprese Costruzioni)				
PROVINCE				
Bologna		3	44	53
Ferrara		0	28	72
Forlì		0	39	61
Modena		6	46	49
Parma		6	56	39
Piacenza		0	26	74
Ravenna		0	67	33
Reggio nell'Emilia		0	28	72
Rimini		0	42	58
- di cui: ARTIGIANATO		2	49	49
PROVINCE				
Bologna		7	46	48
Ferrara		0	43	57
Forlì		0	43	57
Modena		0	60	40
Parma		4	62	33
Piacenza		0	41	59
Ravenna		0	90	10
Reggio nell'Emilia		0	14	86
Rimini		0	43	57

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna
(1) Per il settore delle Costruzioni si tratta, in realtà, dell'andamento del proprio settore, variabile per la quale non si dispone della variazione percentuale

Tavola 9.1

Andamento del volume d'affari (fatturato) nel trimestre di riferimento rispetto al trimestre precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese)

EMILIA-ROMAGNA		Trimestre di riferimento: 3° trimestre 2014		
		Totale imprese		
		aumento	stabili	diminuz.
COSTRUZIONI		7	57	36
PROVINCE				
Bologna		12	51	37
Ferrara		1	38	62
Forlì		2	67	30
Modena		0	74	26
Parma		20	44	36
Piacenza		1	33	67
Ravenna		18	67	14
Reggio nell'Emilia		1	55	44
Rimini		0	65	35
- di cui: ARTIGIANATO		4	61	35
PROVINCE				
Bologna		16	54	31
Ferrara		0	54	46
Forlì		0	54	46
Modena		0	77	23
Parma		14	56	30
Piacenza		0	53	47
Ravenna		0	97	3
Reggio nell'Emilia		0	45	55
Rimini		0	55	45

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

Tavola 9.2

Andamento del volume d'affari (fatturato) nel trimestre di riferimento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese)

EMILIA-ROMAGNA		Trimestre di riferimento: 3° trimestre 2014			
		Totale imprese			
		aumento	stabili	diminuz.	var. %
COSTRUZIONI		9	44	47	-6,7
PROVINCE					
Bologna		11	48	41	-7,4
Ferrara		4	31	65	-7,7
Forlì		4	48	48	-8,4
Modena		17	44	39	-3,1
Parma		12	44	45	-7,4
Piacenza		3	26	70	-11,2
Ravenna		10	48	41	-3,8
Reggio nell'Emilia		9	38	53	-7,7
Rimini		4	46	51	-6,5
- di cui: ARTIGIANATO		10	50	41	-5,0
PROVINCE					
Bologna		15	49	36	-4,9
Ferrara		3	47	50	-6,7
Forlì		4	46	50	-6,6
Modena		27	50	23	1,6
Parma		4	59	37	-6,8
Piacenza		3	46	51	-6,9
Ravenna		0	66	34	-3,3
Reggio nell'Emilia		6	39	55	-8,8
Rimini		4	47	49	-6,6

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

Tavola 9.3

Previsioni relative all'andamento del volume d'affari (fatturato) nel trimestre successivo al trimestre di riferimento rispetto al trimestre di riferimento per provincia (distribuzione % risposte delle imprese)

EMILIA-ROMAGNA		Trimestre di riferimento: 3° trimestre 2014		
		Totale imprese		
		aumento	stabili	diminuz.
COSTRUZIONI		17	59	24
PROVINCE				
Bologna		14	43	43
Ferrara		8	78	15
Forlì		33	46	21
Modena		6	86	8
Parma		20	58	22
Piacenza		18	42	40
Ravenna		32	55	12
Reggio nell'Emilia		16	59	24
Rimini		10	67	24
- di cui: ARTIGIANATO		18	63	20
PROVINCE				
Bologna		21	46	33
Ferrara		14	61	25
Forlì		13	62	25
Modena		0	100	0
Parma		27	58	15
Piacenza		13	61	26
Ravenna		37	53	10
Reggio nell'Emilia		25	57	18
Rimini		14	62	25

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

Nota metodologica

L'indagine congiunturale sulle imprese dei settori del manifatturiero e delle costruzioni, realizzata dal Centro Studi Unioncamere per conto di Unioncamere Emilia Romagna, si rivolge trimestralmente ad un campione di circa 1.500 aziende con dipendenti, di cui circa 1.320 dell'industria in senso stretto e circa 180 delle costruzioni. L'indagine è rappresentativa della totalità delle imprese fino a 500 dipendenti.

I dati sono disaggregati per tre classi dimensionali (da 1 a 9 dipendenti, 10-49 dipendenti e 50 dipendenti e oltre), per 7 settori di attività economica (industrie dei metalli, industrie alimentari e delle bevande, industrie tessili, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature, industrie del legno e del mobile, industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto, altre industrie manifatturiere e costruzioni) e per provincia.

Per tutti i settori la numerosità campionaria è calcolata in modo da garantire, per ognuno dei domini di indagine, un errore massimo del 10% ed una significatività del 75%.

L'universo di riferimento è costituito dalle imprese con dipendenti desunto dal Registro Imprese integrato con i dati ottenuti da altre fonti (in particolare INPS e ISTAT).

Anche l'indagine Unioncamere si basa sul principio che nelle rilevazioni campionarie condotte a cadenza periodica è opportuno non rinnovare completamente il campione ogni volta, ma mantenere nel campione per due o più interviste una predeterminata quota delle unità (panel), utilizzando la tecnica dei campioni ruotati. Per questo motivo, tenendo conto anche della necessità di ridurre il fastidio statistico per i rispondenti e il tasso di caduta delle interviste, si è scelto di ricorrere una domanda diretta in cui al termine di ogni contatto positivo si chiede la disponibilità dell'intervistato a essere contattato anche per il successivo trimestre. Mediamente la quota panel si aggira intorno al 40%.

Nell'indagine, condotta telefonicamente con la tecnica CATI, viene chiesto alle imprese di dichiarare l'andamento congiunturale e tendenziale di una serie di indicatori economici (tra i quali l'andamento di produzione, fatturato, ordinativi ed esportazioni), nonché la previsione per il trimestre successivo al trimestre di indagine. Alcuni dei dati tendenziali sono di tipo quantitativo (variazioni registrate nel trimestre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), mentre i dati congiunturali (rispetto al trimestre precedente) e previsionali (riferiti al trimestre successivo) sono di tipo qualitativo (aumento, stabilità, diminuzione).

L'unità di riporto è costituita dalle unità provinciali d'impresa (anche se la classe dimensionale è quella dell'impresa nel suo complesso).

Le ponderazioni infra-dominio e inter-dominio delle risposte vengono effettuate, a partire dal 1° trimestre 2012, sulla base del numero di dipendenti di ciascuna impresa / cluster d'appartenenza (sempre desunto dal Registro Imprese opportunamente integrato), abbandonando pertanto le procedure di ponderazione utilizzate fino al 4° trimestre 2011, che facevano riferimento alle variabili di bilancio.

Le interviste relative al 3° trimestre 2014 sono state realizzate nel mese di ottobre 2014.